



Decreto Dirigenziale n. 211 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DENOMINATO "LAVORI DI RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA FORESTA AREA FLEGREA E FORESTA DEMANIALE DI ROCCARAINOLA - STRALCIO ROCCARAINOLA E FORESTA DI CUMA MISURA 227 AZIONE B) DEL PSR 2007-2013 - NEI COMUNI DI ROCCARAINOLA (NA) E POZZUOLI (NA)" - PROPONENTE: UOD SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DEL DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI DELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito allo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n. 12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze e in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 272891 del 16.04.2014 e contrassegnata con CUP 7048, l'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania - con sede in Centro Direzionale Isola A6 CAP 80141 - ha presentato istanza di Verifica di

Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto denominato "Lavori di risanamento e valorizzazione della foresta Area Flegrea e foresta demaniale di Roccarainola - stralcio Roccarainola E Foresta di Cuma Misura 227 azione b) del PSR 2007- 2013 – nei Comuni di Roccarainola (NA) e Pozzuoli (NA)";

- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e si prescrive di mettere in atto le misure di mitigazione proposte dall'istante, ovvero:

- ROCCARAINOLA

1. Il materiale vegetale di risulta delle lavorazioni (decespugliamento) verrà reimpiegato per limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa.
2. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente (sentiero e strade di servizio). Dovrà essere evitato l'espletamento di tale operazione attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati.
3. Non verranno modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse.
4. I materiali di scarto dalle lavorazioni verranno allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat.
5. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante i periodi ritenuti non significativi per la componente biotica. Per questo i lavori sono previsti nel periodo che va da ottobre a marzo.
6. Saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40dBa 10metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere.
7. La fisiografia e la componente paesaggistica verranno totalmente tutelate attraverso una quotidiana attività di controllo del personale regionale.

- CUMA

1. Il materiale vegetale di risulta delle lavorazioni (decespugliamento) verrà reimpiegato per limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa.
2. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente (sentiero e strade di servizio). Dovrà essere evitato l'espletamento di tale operazione attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati.
3. Non verranno modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse.
4. Gli scavi devono avvenire con frequente inumidimento delle macerie e repentino allontanamento e trasporto a rifiuto. I materiali di scarto dalle lavorazioni verranno allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat.
5. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante i periodi ritenuti non significativi per la componente biotica. Per questo i lavori sono previsti nel periodo che va da ottobre a marzo.
6. Saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40 dB a 10 metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere.
7. La fisiografia e la componente paesaggistica verranno totalmente tutelate attraverso una quotidiana attività di controllo del personale regionale.

Inoltre, per l'area di CUMA la Commissione prescrive che la struttura denominata "anfiteatro modulare mobile", non sia permanentemente montata in un'area della foresta ma allestita solo in

occasione di eventi e/o manifestazioni in aree di sosta e prive di copertura vegetale. In occasione di tali eventi e manifestazioni si prescrive l'assoluto rispetto della normativa antincendio

- b. che con nota prot. regionale n. 647967 del 01.10.2014 si è provveduto a comunicare alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania l'esito della Commissione del 16.09.2014 come sopra riportato;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;
- la D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dall'arch. Simonetta Volpe e dall'arch. Josè Montesano, appartenenti alla short list di cui al D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.09.2014, il progetto denominato "Lavori di risanamento e valorizzazione della foresta Area Flegrea e foresta demaniale di Roccarainola - stralcio Roccarainola E Foresta di Cuma Misura 227 azione b) del PSR 2007- 2013 – nei Comuni di Roccarainola (NA) e Pozzuoli (NA)", proposto dall'UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania - con sede in Centro Direzionale Isola A6 CAP 80141 – e si prescrive di mettere in atto le misure di mitigazione proposte dall'istante, ovvero:
 - ROCCARAINOLA
 - 1. Il materiale vegetale di risulta delle lavorazioni (decespugliamento) verrà reimpiegato per limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa.
 - 2. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente (sentiero e strade di servizio. Dovrà essere evitato l'espletamento di tale operazione attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati.
 - 3. Non verranno modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse.
 - 4. I materiali di scarto dalle lavorazioni verranno allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat.
 - 5. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante i periodi ritenuti non significativi per la componente biotica. Per questo i lavori sono previsti nel periodo che va da ottobre a marzo.

6. Saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40dBa 10metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere.
7. La fisiografia e la componente paesaggistica verranno totalmente tutelate attraverso una quotidiana attività di controllo del personale regionale.

- CUMA

1. Il materiale vegetale di risulta delle lavorazioni (decespugliamento) verrà reimpiegato per limitare l'alterazione della pedogenesi e il fenomeno dell'erosione superficiale diffusa.
2. Dovrà essere utilizzata esclusivamente la viabilità esistente (sentiero e strade di servizio). Dovrà essere evitato l'espletamento di tale operazione attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati.
3. Non verranno modificati in alcun modo i fossi naturali e le linee di deflusso delle acque meteoriche né i punti di raccolta delle stesse.
4. Gli scavi devono avvenire con frequente inumidimento delle macerie e repentino allontanamento e trasporto a rifiuto. I materiali di scarto dalle lavorazioni verranno allontanati al termine di ogni giornata lavorativa al fine di evitare rischi di contaminazione della falda e dell'habitat.
5. I tempi di lavorazione saranno concentrati durante i periodi ritenuti non significativi per la componente biotica. Per questo i lavori sono previsti nel periodo che va da ottobre a marzo.
6. Saranno utilizzati veicoli a basso impatto di emissioni nocive, attrezzature a modesto impatto acustico (soglia max 40 dB a 10 metri), sarà limitato, nel possibile, l'utilizzo di veicoli con motore a scoppio per l'approvvigionamento di cantiere.
7. La fisiografia e la componente paesaggistica verranno totalmente tutelate attraverso una quotidiana attività di controllo del personale regionale.

Inoltre, per l'area di CUMA la Commissione prescrive che la struttura denominata "anfiteatro modulare mobile", non sia permanentemente montata in un'area della foresta ma allestita solo in occasione di eventi e/o manifestazioni in aree di sosta e prive di copertura vegetale. In occasione di tali eventi e manifestazioni si prescrive l'assoluto rispetto della normativa antincendio

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Comune di Bracigliano (SA) - con sede in Piazza L. Angrisani CAP 84082;
 - 3.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Forino n. 76 nel Comune di Forino (AV) CAP 83020.
 - 3.3 al competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce